



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE CIVILE

composto dai magistrati:

- dott. Francesco Saverio Moscato Presidente rel.
- dott.ssa Monica Pacilio Giudice
- dott. Edoardo Sirza Giudice

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nel procedimento per l'apertura della procedura di liquidazione controllata promosso con ricorso depositato in data 18/04/2024 (n. 11-1/2024 R.G.) da:

Lorenza GARASSICH nata a Trieste il 22.07.1973, ivi residente, via Imbriani n. 7 (c.f. GRSLNZ73L62L424K), ammessa al Patrocinio a Spese dello Stato in forza di delibera del COA di Trieste di data 9 febbraio 2024, con proc. e dom. l'avv. Anna Fast Molinari, con studio in Trieste, via Nordio, 10 (indirizzo mail: avv.fast@studiolegalefastmolinari.it, pec: anna.fast@pectriesteavvocati.it);

premesse che Lorenza Garassich ha chiesto, ai sensi dell'art. 268, co. 1, del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (CCII), la dichiarazione di apertura della procedura di liquidazione controllata dei suoi beni;

osservato che il ricorso è stato presentato dal debitore e che quindi non appare necessaria la sua audizione;

rilevato, sulla base della documentazione prodotta e delle attestazioni rese:

- che sussiste la competenza territoriale di questo Tribunale ex art. 27, co. 2 e 3, CCII, in quanto la ricorrente è residente a Trieste;



- che al ricorso è stata allegata la relazione, redatta dall'O.C.C. (gestore designato dott. Lorenzo Clarich), che espone una valutazione sulla completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda e che illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore, nonché le cause delle crisi, ricondotte alla sensibile diminuzione del fatturato della impresa individuale, da poco cessata, più che dimezzatosi nell'ultimo quinquennio; da tale situazione di crisi originano le poste debitorie di seguito indicate, come aggiornate dal professionista in sede di circolarizzazione:

Situazione Patrimoniale Passiva			
Categoria di creditori	Importo (EUR)	% sul totale	Causale
Erario&Enti Pubblici	€ 133.116,50	39%	-Mancato versamento di tasse, imposte e contributi previdenziali.
Banche&Finanziarie	€ 113.054,51	34%	-Mancato rimborso di finanziamenti; -Mancato pagamento degli interessi.
Fornitori	€ 91.327,47	27%	-Mancato pagamento di fatture per prestazioni commerciali ricevute e debiti verso lavoratori subordinati.
TOTALE	€ 337.498,48	100%	

- che la ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 2 co. 1 lett. c) CCII, poiché il suo patrimonio (tenuto conto dei beni liquidabili e della quota di reddito disponibile, di seguito precisati) non consente la soddisfazione delle obbligazioni assunte (di ammontare indicato in 337.498,48 euro, al netto dei costi di procedura);

- che il debitore non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, o a liquidazione coatta amministrativa, o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

evidenziato che il debitore non possiede alcun bene immobile né bene mobile registrato; del patrimonio attivo fanno parte soltanto n. 3 conti correnti bancari per importi molto bassi, oltre ad alcuni cespiti aziendali riconducibili all'impresa cessata:



Situazione Patrimoniale Attiva				
Categoria	Importo (EUR)	% sul totale	Descrizione	Liquidabile
Bene mobile	€ 7.200,00	88%	Reddito destinabile alla procedura (stima)	Si
Bene mobile	€ 1.000,00	12%	Registratore di cassa e pc aziendale	Si
Bene mobile	€ ---	0%	N. 3 Conti correnti	No
TOTALE	€ 8.200,00	100%		

osservato, per quanto riguarda i redditi futuri destinabili alla procedura liquidatoria, che la debitrice dichiara di svolgere un'attività lavorativa con contratto di lavoro a tempo indeterminato intermittente part-time (20 ore/settimana) presso la ditta "Erboristeria La Mandragola" con la mansione di impiegata, godendo di un reddito medio netto in busta pari a circa 850,00 euro su base mensile (compresi i bonus fiscali); in effetti, c'è ben poco da destinare al ceto creditorio, considerato che, come puntualizzato nella relazione dell'OCC, il valore dell'assegno sociale su base annua (a seguito della rivalutazione annuale per il 2024 prevista al punto 4.1 e alla Tabella L.5 dell'allegato n. 2 della Circolare INPS n. 1/2024 dd. 02/01/2024, aumentato della metà (50%) e moltiplicato per il parametro della scala di equivalenza previsto all'allegato 1 del DPCM n. 159/2013, pari a 1,00, in quanto il nucleo familiare è attualmente composto esclusivamente dalla ricorrente) è pari a circa 10.421,00 euro (esente IRPEF), e dunque è addirittura superiore al corrente reddito annuale netto atteso della Garassich, così come risultante dalla documentazione consegnata all'esperto; rende atto il Collegio che ciò non di meno da parte della debitrice viene rappresentata l'apprezzabile volontà di mettere a disposizione dei creditori una somma stimata indicativamente in ragione di 150,00 euro mensili (per 48 mesi);

ritenuto che, allo stato e impregiudicata ogni diversa valutazione, rimessa dall'art. 268, co. 4, lett. b), CCII al giudice delegato, nel caso di mutamento nelle condizioni economiche



del debitore, sembra congruo far corrispondere la misura necessaria per il mantenimento del nucleo familiare (composto dalla sola ricorrente) al limite di 868,00 euro mensili (= 10.421,00 : 12), in arrotondamento 870,00 euro;

rilevato che il ricorso risulta corredato dalla documentazione necessaria (regolarizzata con deposito del 9.10.2024) per la ricostruzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore;

considerato quindi che sussistono tutti i presupposti formali per l'apertura della procedura di liquidazione controllata;

rilevato, infine, che, ai sensi dell'art. 270, co. 2, lett. b), CCII, il gestore designato dall'O.C.C. può essere nominato liquidatore;

P.Q.M.

visto l'artt. 270 CCI,

1) dichiara aperta la procedura di liquidazione controllata del patrimonio di Lorenza GARASSICH nata a Trieste il 22.07.1973, ivi residente, via Imbriani n. 7 (c.f. GRSLNZ73L62L424K);

2) nomina Giudice Delegato il dott. Francesco Saverio Moscato;

3) nomina e per l'effetto conferma come liquidatore il dott. Lorenzo Clarich;

4) ordina al debitore, qualora non vi abbia già provveduto, il deposito entro sette giorni dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché dell'elenco dei creditori;

5) assegna ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato termine di giorni *novanta*, decorrente dalla notifica della presente sentenza, entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'articolo 201 CCII; si applica l'articolo 10, comma 3 CCII;

6) ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, indicati in ricorso e nella parte motiva della presente sentenza, ad eccezione del reddito del ricorrente sino alla concorrenza dell'importo di Euro 870,00 mensili, con acquisizione alla procedura della misura eccedente il predetto limite tramite versamenti mensili al



liquidatore per (almeno) 36 mesi, impregiudicata ogni diversa quantificazione riservata al giudice delegato;

7) dispone che il liquidatore:

- a) inserisca la presente sentenza nel sito internet del Tribunale di Trieste;
- b) notifichi la sentenza al debitore, ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione;
- c) entro trenta giorni dalla comunicazione della sentenza, aggiorni l'elenco dei creditori e dei titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione;
- d) entro novanta giorni dall'apertura della liquidazione controllata, completi l'inventario dei beni del debitore e rediga un programma in ordine a tempi e modalità della liquidazione, che depositerà in cancelleria per l'approvazione da parte del giudice delegato;
- e) provveda, nei termini e modi previsti dall'art. 273 CCII, alla formazione del passivo;
- f) entro il 31/3 e il 30/9 di ogni anno (a partire dal 31/03/2025) depositi in cancelleria un rapporto riepilogativo delle attività svolte, accompagnato dal conto della gestione, con allegato l'estratto conto della procedura. Il rapporto, una volta vistato dal giudice, sarà comunicato dal liquidatore al debitore e ai creditori;
- g) provveda, una volta terminata l'attività di liquidazione dei beni compresi nel patrimonio, a presentare il conto della gestione, con richiesta di liquidazione del compenso, ai sensi dell'art. 275, co. 3 CCII;
- h) provveda, una volta terminato il riparto tra i creditori, a richiedere al Tribunale l'emissione del decreto di chiusura della procedura ai sensi dell'art. 276 CCII.

Si comunichi al ricorrente e al liquidatore.

Trieste, 14 novembre 2024

Il Presidente est.

dott. Francesco Saverio Moscato

